

SPECCHIO D'ACQUA DOLCE

Cammino a piedi nudi
sulla riva del lago
culla di vitreo azzurro,
di tremolante smeriglio.
Ascolto il Silenzio e in esso mi perdo,
mentre la delicata brezza mi carezza il viso.
Oniriche visioni a me dinanzi,
evanescenti figure amate
danzano sulle placide acque,
riverberando ialine forme,
e nell'sbisso del mio ego v'è traccia di te.
Mi sorridi, t'allontani e ti dissolvi
nell'ombra del tuo sogno. . . del mio sogno,
Un'onda lieve scompone l'acqueo specchio,
una barca dondola lontana,
poi nella bruma svanisce.
Già la sera s'adagia serena,
e tutt'intorno imbrunisce e cancella,
e la luna, velata di trine leggere,
sparge sulle timide onde, lucenti corolle,
frammenti di lacrime amare.
Dal tuo Empireo cade impalpabile
polvere di stelle, e dalle mie mani scivola
come le tue ceneri mute.
Siderei fasci di luna
lasciano sulla mia pelle
argentei brividi di rimpianto,
mentre i miei occhi consumati dal dolore
attendono la Luce spuntar dalla Notte.
Sarà l'Alba di un nuovo giorno.